

CULTURA & SOCIETÀ

L'archivio degli Iblei nella terra di Terramatta

Sarà presentato oggi a Chiaramonte Gulfi il progetto "L'archivio degli Iblei" che nasce sulla scorta dell'esperienza di "Terra Matta", prima il libro e poi il film. Un progetto per la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico, documentario e iconografico degli Iblei, attraverso la realizzazione di un grande portale web. Grazie alla più larga e qualificata partecipazione, sarà un punto di riferimento per chi opera nel territorio, un'occasione di visibilità oltre i confini regionali e nazionali, un originale esempio di positiva collaborazione fra enti e soggetti diversi nella comune convinzione che la risorsa "cultura" sia un bene prezioso per la comprensione del presente e per la progettazione del futuro, anche a partire dalla consapevolezza del proprio passato.

Sarà occasione per iniziative sul territorio destinate al mondo della scuola e alla collettività, anche attraverso la ricerca di preziose sinergie, dall'Archivio nazionale dei Diari di Pieve Santo Stefano a Wikimedia Italia al Ministero per i Beni e le Attività culturali. Il progetto, condiviso dall'Università degli Studi di Catania e in prima persona dal prof. Giuseppe Barone, nasce da un'idea di Chiara Ottaviano, produttrice di Terramatta, il film di Costanza Quatriglio presentato alla Mostra internazionale del cinema di Venezia e già vincitore di numerosi premi. La manifestazione di lancio si terrà a Chiaramonte Gulfi, il paese di Vincenzo Rabito, che si candida come sede dell'iniziativa. Alle 10 di stamani, dopo i saluti delle autorità, introdurrà i lavori Chiara Ottaviano, che con Clomedia Officina è impegnata nel progetto Terra Matta sin dalla sua ideazione.

Un primo abbozzo dell'Archivio degli Iblei, che presto sarà un portale autonomo, è già visitabile in rete: www.progettotertramatta.it. Il prof. Giuseppe Barone ricorderà l'importante tradizione di studi ottocentesca dell'antica contea di Modica, poi interrotta nel Novecento, rivolta al mondo della cultura popolare. La memoria e le fonti orali nella ricerca storiografica sarà il tema affrontato dal prof. Rosario Mangiameli.

Gli ultimi due interventi testimoniano il respiro nazionale e internazionale che intende avere il progetto, pur saldamente ancorato alla comunità locale. Il prof. Camillo Brezzi, dell'Archivio Nazionale dei Diari di Pieve Santo Stefano, racconterà l'esperienza di Pieve e darà comunicazione dell'accordo di collaborazione con l'Archivio degli Iblei. Il titolo dell'intervento del prof. David Moss, presidente dell'Australasian Centre for Italian Studies, è "Terramatta in viaggio: oltralpe e oltreoceano". Non si tratta solo di un auspicio: nel corso del meeting annuale dell'Acis, che si terrà il prossimo dicembre ad Adelaide, si svolgerà infatti una tavola rotonda dedicata proprio a Terra Matta, il dattiloscritto del cantoniere chiaramontano diventato, inaspettatamente, caso letterario e film di successo.



CHIARA OTTAVIANO

Oggi a Chiaramonte tavola rotonda sull'iniziativa dedicata al patrimonio storico e iconografico ragusano attraverso un portale web



IL CAPO DELLA POLIZIA ANTONIO MANGANELLO QUI IN UNA IMMAGINE SORRIDENTE DURANTE LE INIZIATIVE IN SUO ONORE TENUTESI A RAGUSA

La lezione di Manganello che Ragusa non dimentica

Il 19 novembre 2010 lo scomparso capo della Polizia ricevette a Donnafugata la cittadinanza onoraria: «E' un'isola felice, e va difesa da noi tutti con la forza dei valori sani»

ADRIANA OCCHIPINTI

Una splendida giornata di sole accolse, il 19 novembre 2010, nel capoluogo ibleo, il Capo della Polizia, Antonio Manganello, nel giorno in cui divenne cittadino onorario di Ragusa. Fu l'allora sindaco Nello Dipasquale a conferirgli la cittadinanza onoraria che Manganello aveva accolto con grande piacere, considerandola un onore e un privilegio perché diveniva "cittadino di una terra bellissima".



Un momento della cerimonia tenutasi nel novembre del 2010

Un giorno straordinario che fu occasione per "festeggiare la legalità", come disse lo stesso Manganello e come venne riportato, il giorno successivo, su queste colonne. Una festa per rendere omaggio a un grande uomo di Stato, con una carriera costellata da molti successi nella lotta alla criminalità organizzata, un esempio di grandezza che, malgrado la sua prematura dipartita lascia un segno nella storia e ricordi ed insegnamenti che Ragusa non deve dimenticare.

Il prefetto, scomparso nei giorni scorsi, a 62 anni, ha affrontato una lunga malattia. Aveva avuto un tumore, si era curato negli Stati Uniti, ma non è riuscito a sconfiggerlo. Poi, il 24 febbraio, il ricovero d'urgenza nell'ospedale San Giovanni di Roma dove era stato sottoposto a un'operazione chirurgica per la rimozione di un edema. Il calvario. Le sofferenze. La fine. Il cordoglio - di tutti - i funerali di Stato.

Un uomo da non dimenticare, che ha lavorato al fianco dei più valorosi magistrati e di organi giudiziari investigativi europei ed extraeuropei, a cominciare da Giovanni Falcone, dei quali è diventato negli anni un punto di riferimento, legando il suo nome anche alla cattura di alcuni dei latitanti di maggior spicco delle organizzazioni mafiose.

Ragusa, presentandosi sorridente e rassicurante con grande modestia, quel giorno disse: "Se si ottengono dei risultati apprezzabili è merito del lavoro di squadra". Partecipò alla cerimonia di scoperta della targa in ricordo dell'ispettore Giovanni Lizzio, assassinato dalla mafia, a cui Ragusa ha reso omaggio intitolandogli la strada che porta alla Questura, poi la visita guidata nelle magnifiche sale del Castello di Donnafugata e la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria nel salone degli stemmi del Castello. "Sono molto lieto e ringrazio quanti hanno voluto darmi questa attestazione di stima per il lavoro che non solo io ho fatto ma che è stato svolto da tutte le forze di polizia che operano nel territorio", disse Manganello. "Dobbiamo essere tutti uniti per una vera e propria azione antimafia. Lo Stato è presente e vuole fare sentire sempre più la propria presenza. Ognuno può offrire il proprio contributo, componenti istituzionali e non istituzionali, per raggiungere l'obiettivo più importante ovvero quello di combattere la criminalità".

Manganello ricordò allora che la provincia di Ragusa nonostante sia spesso definita un'isola felice non è immune alla criminalità e che occorre lavorare per valorizzare quella che è un'isola produttiva, ricca di valori che occorre coltivare per far emergere la legalità. "Quest'area della Sicilia sicuramente è un'area felice - disse - ma tanti aspetti criminali persistono ed è aggrappandoci ai valori e facendo squadra che possiamo sconfiggere l'illegalità. E' necessario ad esempio una maggiore sicurezza urbana migliorando le aree della città e garantendo maggiore protezione ai cittadini. Ragusa è una città in crescita che può e deve produrre anche legalità, un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti di questa terra e per cui tutti devono lottare". Un messaggio importante che i ragusani rammentano bene e di cui provano ancora a far tesoro.

Manganello ricordò allora che la provincia di Ragusa nonostante sia spesso definita un'isola felice non è immune alla criminalità e che occorre lavorare per valorizzare quella che è un'isola produttiva, ricca di valori che occorre coltivare per far emergere la legalità. "Quest'area della Sicilia sicuramente è un'area felice - disse - ma tanti aspetti criminali persistono ed è aggrappandoci ai valori e facendo squadra che possiamo sconfiggere l'illegalità. E' necessario ad esempio una maggiore sicurezza urbana migliorando le aree della città e garantendo maggiore protezione ai cittadini. Ragusa è una città in crescita che può e deve produrre anche legalità, un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti di questa terra e per cui tutti devono lottare". Un messaggio importante che i ragusani rammentano bene e di cui provano ancora a far tesoro.

Agenda

Le opere di Franco Polizzi.

Verrà inaugurata oggi alle 19, "Polizzi. I giorni e le opere", l'esposizione che fino al 13 aprile darà la possibilità di visitare a Palazzo Garofalo di Ragusa le ultime magnifiche produzioni dell'artista. La mostra è curata dal critico Elisa Mandarà, autrice anche dei testi a corredo del catalogo dell'esposizione. Ingresso libero.

Stagione concertistica internazionale "Melodica".

Il prossimo concerto della 18ª Stagione Concertistica internazionale "Melodica", organizzato dall'Associazione Musicale Melodica con la direzione artistica della pianista Laura Nocchiero si terrà oggi alle ore 20,30 presso l'Auditorium della Camera di Commercio e vedrà protagonista la famosa pianista statunitense Cristina Altamura. Ore 20:00 ingresso in sala. Ore 20:30 inizio concerto. Ingresso euro 6; ridotto per bambini fino ai 14 anni euro 3.

Gipsy Rufina in concerto.

Oggi al "Circolo Lebowski" di Ragusa, a partire dalle 22,30, giunge la musica di Emiliano Liberali in arte "Gipsy Rufina". Un appuntamento con un «trabelling troubador», come lo stesso Liberali si definisce.

L'azimuth di Paola Licitra.

Si inaugura oggi, a partire dalle ore 19,00 al Prima Classe di Ragusa, la mostra fotografica di Paola Licitra dal titolo "L'Azimuth". Le foto di Paola Licitra saranno esposte al Prima Classe fino al 10 aprile.

La via della croce.

Oggi alle ore 21 al Teatro Don Bosco di Ragusa, appuntamento con "La Via della Croce", spettacolo ispirato dai Vangeli apocrifi, diretto ed interpretato da Alessandro Sparacino. Ingresso 8 euro. Info e prenotazioni: 3382427701.

Paolantoni a Comiso.

Oggi alle ore 21, presso lo "Spazio Naselli" di Comiso, all'interno della programmazione della stagione teatrale in corso, sarà in scena l'attore comico Francesco Paolantoni, protagonista di "Che fine ha fatto il mio io".

L'arte di Mario Schifano.

"Quam", Quadriere del monastero a Scicli, ospita un'importante omaggio monografico a Mario Schifano. L'evento, affidato alla cura organizzativa di Tecnica Mista, è allestito con una cospicua presenza di opere (molte delle quali per la prima volta esposte in Sicilia) ma anche con documenti video e testi in consultazione.

Settimana santa.

La proiezione multimediale su "La settimana santa in Sicilia - Immagini, suoni e commenti del dottor Giorgio Migliorisi e del dottor Giuseppe Iacono" si terrà martedì 26 marzo alle ore 17,00 presso la sala del Centro Servizi Culturali (Via A. Diaz, 56 - Ragusa). Ingresso libero. (A CURA DI ANTONIO LA MONICA)

Il progetto

IERI POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE ALLA CAMCOM

Gigi Proietti testimonial della settimana oncologica Lilt

Un testimonial d'eccezione per le iniziative della settimana oncologica iblea organizzata dalla Lilt locale nell'ambito delle attività calendarizzate in ambito nazionale. E' l'attore Gigi Proietti, in città per uno spettacolo, che ha accettato di buon grado l'invito della Lilt di Ragusa a partecipare, ieri pomeriggio alla Camera di Commercio di Ragusa, alle iniziative di presentazione e ad una manifestazione culturale. Proietti ha anche fornito alcuni dei suoi punti di vista rispetto alla necessità di procedere ad una corretta alimentazione, magari usando prodotti della dieta mediterranea, per godere di una buona salute e per evitare cibi spazzatura. Ha anche spiegato che tiene molto all'alimentazione e a sua volta ha invitato tutti a regolarsi opportunamente a tavola. Le attività rientrano nella XII edizione della Settimana



M. B.

Nazionale per la Prevenzione Oncologica, uno dei principali appuntamenti della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'evento ha come obiettivo informare correttamente, sensibilizzare e rendere tutti consapevoli che la prevenzione rappresenta oggi lo strumento più efficace, l'arma vincente contro i tumori. Scienza e medicina sono concordi nell'affermare che più di un terzo dei tumori non si svilupperebbe se mangiassimo in modo diverso. Una sana e corretta alimentazione è infatti un alleato indispensabile per la nostra salute.

RAGUSA: STASERA ALLA SCUOLA DELLO SPORT

Il Rotary punta su musica e solidarietà

MICHELE BARBAGALLO

Sarà un mix perfetto, tra musica e solidarietà, quello che questa sera, con un concerto di ben sei band di giovani talenti locali, a partire dalle 20,30 si svolgerà alla Scuola regionale dello Sport di Sicilia a Ragusa. Ad organizzare l'appuntamento è il Rotary Club di Ragusa in collaborazione con il Rotary Club Hybla Herea, il Rotaract Club di Ragusa e il club Interact. La serata è dedicata ai giovani musicisti della provincia di Ragusa. "Si tratta - spiega Giuseppe Cicero, presidente del Rotary Club di Ragusa - di una attività indirizzata proprio ai ragazzi: proponiamo, infatti, una mini rassegna di vari generi musicali in cui saranno impegnati giovani musicisti che con tanto impegno coltivano questa passione". Questi i nomi dei gruppi che si esibiranno sabato: Omega - Artetetra - Malacuscenza - Out Like Balcons - Albedo - BassaVoce. Dunque tanta musica, ma anche solidarietà.

"Ci piacerebbe - confermano dal club service - che tanti giovani si unissero in una bellissima serata all'insegna della soli-



IL PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI RAGUSA GIUSEPPE CICERO

darietà. Lo scopo, oltre a raccogliere fondi per scopi umanitari, è quello di dare un segnale di attenzione ai giovani musicisti e ai ragazzi in generale che rappresentano il nostro futuro. Tutti i contributi che raccoglieremo verranno destinati alla Rotary Foundation, la Fondazione del Rotary International che è impegnata in moltissimi progetti umanitari e che, ad oggi, rappresenta la più grande organizzazione non governativa con scopi umanitari". Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito <https://www.rotary.org/it/aboutus/therotaryfoundation/pages/ridefault.aspx>. La Fondazione Rotary è attualmente impegnata nella campagna End Polio Now per l'eradicazione della poliomielite dal pianeta terra.

"Dopo un quarto di secolo di duro lavoro - si legge sul sito - il Rotary ed i suoi partner sono sul punto di eradicare la tenace malattia della polio, ma proprio adesso è neces-

Lo scopo dell'iniziativa, oltre a raccogliere fondi per scopi umanitari, è quello di dare un segnale di attenzione ai giovani musicisti e ai ragazzi in generale, emblema del nostro futuro

saria una forte spinta per darle il colpo decisivo. È un'opportunità di proporzioni storiche. Raggiungere l'obiettivo finale di un mondo senza polio presenta sfide continue, e non è da meno il divario di centinaia di milioni di dollari ancora necessari per colmare il divario dei finanziamenti. Naturalmente, il Rotary da solo non può riuscire a colmare questa deficienza, ma il regolare appello del Rotary agli organi di Governo può aiutare enormemente".